

Desiderio di sottrarsi al nembo, che minacciava la città di Napoli, il condusse a Roma già preceduto dalla fama. Colà fu arruolato fra gli avvocati concistoriali, e fu eletto principe dell' accademia de' *Lincei*, e di quella dell' *Arcadia*, aprendo la prima con un discorso *Della musica*, e la seconda coll' *Elogio di S. Pietro*; opere ambedue già pubblicate colle stampe. Nell'anno 1803 fonda una nuova colonia di Arcadia nella città di Frossinone; ma questo letterato distinto, nel giorno 25 luglio 1806 cel vediamo in Roma da morte rapito nell' età sua ancor fresca di anni cinquantadue, per cui rimase il pubblico defraudato di tante altre di lui erudite dissertazioni, che lasciò manoscritte. *Moschini Giannantonio C. R. S. Letterat. Venez. del secolo XVIII, Venezia tipografia Palese, 1806 in 8. Tom. II p. 275 Tom. III p. 103, T. IV. p. 107.*

1808  
da Rovigno

251. ANGELINI *Antonio* da Rovigno, ameno cultore delle muse, e dotto giuriconsulto, univa all'integrità della vita la pietà religiosa, ed in patria godeva una riputazione onorevole e generale, avendo sostenuto peranco